



Il Notiziario Regina Pacis

Don Enrico Carulli 347.981.0712 - donenricocarulli.hotmail.it
Segreteria Parrocchiale 02.960.32.42

La Segreteria Parrocchiale è aperta: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 18.30
www.reginapacis-saronno.com - email: info@reginapacis-saronno.com



DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

Il venti ottobre 1577 san Carlo celebrava la dedicazione del nostro Duomo. Diventava dimora di Dio nel cuore della città e casa per il popolo di Dio il magnifico edificio iniziato due secoli prima e che sarà completato con la facciata solo nel 1814. Più di quattrocento anni per quella che i milanesi chiamano 'la fabbrica del Duomo'. L'evangelo di questa domenica presentando un uomo che costruisce la sua casa su solida roccia ci ricorda che nostra roccia, nostro unico fondamento è Dio stesso. "Egli è la roccia" (Dt 32,4) e il Salmo 91,16 lo invoca "mia Roccia". La scelta di questo simbolo roccioso in questa domenica che è festa della nostra Chiesa ambrosiana che ha nel Duomo il suo centro e il suo cuore, ci ricorda questa semplicissima verità: la Chiesa ha come suo unico fondamento Gesù Cristo, la pietra angolare. Quando diciamo 'Chiesa' il pensiero corre, credo, immediatamente a Roma a papa Francesco. In verità, dicendo 'Chiesa' dovremmo volgerci anzitutto alla nostra chiesa locale o particolare. Secondo l'insegnamento del Concilio la Chiesa avviene, cioè si realizza interamente e pienamente là dove un vescovo, successore degli Apostoli, raccoglie una comunità annunciando l'Evangelo e celebrando l'Eucaristia. Scrive il Concilio: "In ogni chiesa locale, per quanto piccola e dispersa è presente Cristo, per virtù del quale si raccoglie la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica" (L.G.26). Per noi che abitiamo questo territorio la chiesa è questa santa chiesa ambrosiana, chiesa di Ambrogio e di Carlo Borromeo e dei loro successori. La chiesa di Milano ha avuto grandi pastori ma non dimentichiamo che l'unico grande Pastore è Gesù e che la roccia - fondamento della chiesa è ancora Lui, il Signore Gesù. Questo vuol dire che la Chiesa non ha parole sue da dire ma deve solo instancabilmente annunciare l'Evangelo. Papa Francesco lo ha ricordato con efficacia con queste parole dette in piazza san Pietro: "Gesù, questo è importante. Se andiamo avanti grazie all'organizzazione, ad altre cose, anche belle, ma senza Gesù allora non andiamo avanti, e questo non va bene. Niente è più importante di Gesù.

E come ci ricorda ancora papa Francesco: "Seguire Gesù vuol dire imparare a uscire da noi stessi per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell'esistenza, fare il primo passo verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, in particolare quelli che sono più lontani, quelli che sono dimenticati, quelli che hanno più bisogno di comprensione, di conforto, di aiuto. Vi è tanto bisogno di portare la presenza viva di Gesù misericordioso e ricco di amore. Seguire, accompagnare il Cristo, rimanere con Lui vuol dire 'uscire', uscire...Uscire da se stessi, da un modo di vivere la fede stanca e ripetitiva, dalla tentazione di chiudersi nei propri schemi che finiscono per chiudere l'orizzonte dell'azione creativa di Dio. Uscire sempre! E questo con amore e con la tenerezza di Dio, con rispetto e pazienza ma sapendo che siamo noi che mettiamo mani, piedi e cuore ma è Dio che ci guida e rende feconde tutte le nostre azioni".

Don Enrico

SAN LUCA

È l'unico evangelista non ebreo. Secondo la tradizione cristiana, Luca era nato ad Antiochia di Siria da una famiglia pagana, ed esercitava la professione di medico; ad Antiochia aveva conosciuto Paolo di Tarso, qui condotto da Barnaba per formare alla fede la nuova comunità composta da ebrei e pagani convertiti al cristianesimo. Luca divenne discepolo degli apostoli e Paolo lo cita in alcune sue lettere, chiamandolo "compagno di lavoro" nella Lettera a Filemone, nella Lettera ai Colossesi viene indicato come "caro medico". Mentre in carcere attende il supplizio, Paolo scrive a Timoteo che tutti ormai lo hanno abbandonato, eccetto uno: "solo Luca è con me". E questa, secondo la tradizione, è l'ultima notizia certa dell'evangelista.



San Luca Evangelista, dipinto del Guercino

AMICI del GIOVEDÌ



Giovedì 20 Ottobre alle ore 14,30

FESTA dei COMPLEANNI

Vi aspettiamo numerosi.

CALENDARIO LITURGICO

- Anno C -

settimana dopo la Dedicazione

LUNEDÌ 17 OTTOBRE Verde

Memoria di sant'Ignazio di Antiochia
2Gv 1-13; Sal 79; Gv 1, 40-51
S. Messa
08.30 Giuseppe Galli

MARTEDÌ 18 OTTOBRE Verde

San Luca evangelista
At 1, 1-8; Sal 88; Col 4, 10-16. 18; Lc 10, 1-9
S. Messa
08.30 Elsa e Antonio

MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE Verde

Memoria facoltativa di san Paolo della Croce
Ap 1, 10; 2, 8-11; Sal 16; Mc 6, 7-13
S. Messa
08.30 Renato Morellini

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE Verde

Ap 1, 10; 2, 18-29; Sal 16; Lc 10, 1b-12
S. Messa
08.30 Alessandro Manzoni
Mauro Imperiale

VENERDÌ 21 OTTOBRE Verde

Memoria di san Callisto I
Ap 1, 10; 3, 7-13; Sal 23; Lc 8, 1-3
S. Messa
08.30 Rosaria Arnetta

SABATO 22 OTTOBRE Verde

Memoria di san Giovanni Paolo II
Dt 26, 1-11; Sal 96; Eb 11, 1-2. 8-9. 23-29; Lc 5, 1-11
S. Messa
17.30 Franco Pizzi
Anna Porretta

DOMENICA 23 OTTOBRE Verde

I Domenica dopo la Dedicazione
Il mandato missionario
At 13, 1-5a; Sal 95; Rm 15, 15-20; Mt 28, 16-20
S. Messa
08.30
9.00 alla Colombara
10.30
17.30 Fernanda Tettamanzi